



collana a cura di
Patrizia Nissolino

Concorso

Allievi Marescialli ARMA dei CARABINIERI

**Manuale per la prova orale
e gli accertamenti attitudinali**

- Storia contemporanea
- Geografia
- Costituzione e cittadinanza
- Test attitudinali



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Software di
esercitazione



Edises
edizioni

Concorso **Allievi Marescialli ARMA dei CARABINIERI**

**Manuale per la prova orale
e gli accertamenti attitudinali**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



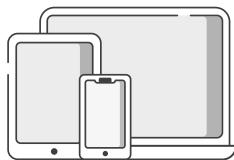
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Concorso

Allievi

Marescialli

ARMA dei CARABINIERI

**Manuale per la prova orale
e gli accertamenti attitudinali**



Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri – Manuale completo per la prova orale e gli accertamenti attitudinali – VI edizione
Copyright © 2023, 2022, 2021, 2020, 2018, 2016, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



A cura di:
Patrizia Nissolino

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Fotocomposizione: Oltrepagina S.r.l. – Verona
Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.
Stampato presso INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)
Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri.....	3
--	---

Parte Seconda Gli accertamenti attitudinali

Capitolo 1 I test psico-attitudinali	41
--	----

Parte Terza La prova orale

Sezione I STORIA

Capitolo 1 L'unificazione politica dell'Italia. Il mondo tra il secolo XIX e il XX	197
Capitolo 2 La Prima Guerra mondiale (1914-1918). Il mondo tra le due guerre (1918-1939).....	230
Capitolo 3 La Seconda Guerra mondiale. La Ricostruzione e la Guerra fredda.....	264
Capitolo 4 Dagli anni Sessanta al nuovo Millennio.....	281

Sezione II GEOGRAFIA

Capitolo 1 Fenomeni vulcanici.....	307
Capitolo 2 Fenomeni sismici	317
Capitolo 3 Bradisismi	322
Capitolo 4 Elementi di climatologia	325
Capitolo 5 Elementi di geografia economica	337
Capitolo 6 L'Italia.....	368
Capitolo 7 L'Europa.....	436
Capitolo 8 I Paesi extraeuropei.....	503
Capitolo 9 Importazioni ed esportazioni.....	578



Sezione III COSTITUZIONE E CITTADINANZA ITALIANA

Capitolo 1	L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. Lo Stato	585
Capitolo 2	La Costituzione italiana	599
Capitolo 3	Gli organi dello Stato e le loro funzioni.....	621
Capitolo 4	Le Regioni e gli enti locali.....	667
Capitolo 5	L'ONU e l'Unione europea	679

Premessa

Manuale per la preparazione alle fasi successive alle prove scritte del concorso per Marescialli del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri. Il testo, infatti, tratta gli **accertamenti psico-fisici e attitudinali** e la **prova orale** per tesi.

La **Parte Prima** fornisce indicazioni sulla figura professionale del Maresciallo e sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso.

La **Parte Seconda** propone una serie di test di personalità e intellettivi.

La **Parte Terza** espone il programma della **prova orale (Storia contemporanea; Geografia; Costituzione e cittadinanza italiana)**, sviluppando tutte le tesi, argomento per argomento, come previsto dal bando di concorso.

Gli autori si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste del bando e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.



Ulteriori **materiali didattici, simulazioni di prove e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul nostro sito, *edises.it*, nell'apposita sezione "Aggiornamenti" della scheda prodotto.

Altri aggiornamenti saranno disponibili sui nostri profili social.

facebook.com/infoConcorsi

blog.edises.it

Indice

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 - Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare.....	3
1.2	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri.....	4
1.3	L'Arma dei Carabinieri	6
1.4	Compiti istituzionali dell'Arma	7
1.5	Dipendenze gerarchiche e funzionali.....	7
1.6	Il ruolo Marescialli	9
1.6.1	Formazione e funzioni.....	9
1.7	Modalità di reclutamento dei Marescialli e requisiti.....	10
1.7.1	I requisiti di partecipazione.....	10
1.7.2	Le prove di selezione del concorso pubblico.....	12
1.8	La prova preliminare.....	12
1.9	Le prove di efficienza fisica	12
1.10	Prova scritta di conoscenza della lingua italiana.....	15
1.11	Gli accertamenti psico-fisici.....	15
1.11.1	Procedura di selezione.....	21
1.11.2	Normativa.....	21
1.12	Gli accertamenti attitudinali.....	26
1.12.1	Criteri di valutazione del profilo attitudinale	28
1.13	La prova orale.....	29
1.14	Graduatoria di merito	35

Parte Seconda Gli accertamenti attitudinali

Capitolo 1 - I test psico-attitudinali

1.1	Introduzione	41
1.2	I test psicologici.....	41
1.3	Consigli preliminari.....	43
1.4	Il test del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI)	44
1.5	Il test del Big Five.....	69
1.6	Il test biografico aperto.....	72
1.7	Test biografico con affermazioni.....	76
1.8	Biografico (ulteriore tipologia).....	79



1.9	Test 16PF-5.....	83
1.10	Test BFA – Big Five Adjectives.....	88
1.11	I test grafici.....	90
1.11.1	L'albero.....	90
1.11.2	La figura umana (draw a person).....	96
1.12	Questionario anamnestico.....	106
1.13	Il colloquio.....	108
1.13.1	Come comportarsi al colloquio	109
1.13.2	Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione	109
1.13.3	Come rispondere alle domande	110
1.13.4	Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione	111
1.14	I test di ragionamento astratto	112
1.14.1	Continuare le serie visive.....	112
1.14.2	Analogie visive.....	122
1.15	Test di logica	125
1.16	Test visivi.....	132
1.17	Figure intruse.....	141
1.18	Immagini speculari	144
1.19	Inviluppi	151
1.20	Tessera mancante	156
1.21	Il negativo.....	160
1.22	Gat astratto.....	165
1.23	Gat spaziale	172
1.24	Gat-2 numerico.....	179
1.25	Le prove di comprensione dei brani.....	186
1.25.1	I brani	186
1.25.2	Leggere per comprendere	186
1.25.3	La velocità di lettura.....	187
1.25.4	Analisi del testo	189
1.25.5	I quesiti di comprensione dei brani (Le tipologie testuali).....	189

Parte Terza

La prova orale

Sezione I STORIA

Capitolo 1 – L'unificazione politica dell'Italia. Il mondo tra il secolo XIX e il XX

1.1	Il processo di unificazione italiana: dal decennio alla proclamazione del Regno d'Italia	197
1.1.1	Il Regno di Sardegna e il problema dell'unità italiana.....	197
1.1.2	La strategia di Cavour.....	198
1.1.3	La politica estera di Napoleone III	199
1.1.4	La spedizione dei Mille	200
1.1.5	Il "regime garibaldino"	201
1.1.6	I problemi successivi all'unità d'Italia	202
1.1.7	La questione romana	204

1.2	L'America verso il Novecento.....	206
1.2.1	La guerra di secessione statunitense	206
1.3	La nascita dei movimenti socialisti.....	207
1.4	Il crollo del secondo impero francese e la nascita dell'impero di Germania	208
1.5	La "settimana di sangue" e la fine dell'esperienza comunarda.....	209
1.6	L'età bismarckiana.....	210
1.7	La sinistra storica al governo in Italia.....	212
1.8	L'Italia negli ultimi anni dell'Ottocento.....	215
1.9	Dal colonialismo all'imperialismo.....	219
1.9.1	Le caratteristiche dell'imperialismo	219
1.9.2	L'imperialismo in Africa	220
1.9.3	L'imperialismo in Asia.....	221
1.9.4	L'imperialismo in America.....	222
1.10	La rivoluzione russa del 1905	222
1.11	L'età giolittiana	224
1.12	Lo sviluppo dell'economia mondiale e i contrasti tra le grandi potenze.....	226
	Punti chiave	229

Capitolo 2 - La Prima Guerra mondiale (1914-1918). Il mondo tra le due guerre (1918-1939)

2.1	Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto.....	230
2.2	L'intervento dell'Italia.....	232
2.3	L'entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo della Russia.....	233
2.4	Le nuove armi utilizzate durante la guerra	234
2.5	Da Caporetto a Brest-Litovsk.....	235
2.6	La disfatta degli Imperi Centrali e la conferenza di pace di Parigi	235
2.7	I trattati di pace	237
2.8	La rivoluzione russa	238
2.8.1	Le condizioni della Russia prima della Grande Guerra	238
2.8.2	La rivoluzione di febbraio.....	239
2.8.3	La rivoluzione d'ottobre	240
2.8.4	Dal comunismo di guerra alla pianificazione.....	241
2.9	L'eredità della Grande Guerra.....	244
2.9.1	Il dopoguerra in Europa e in America	244
2.9.2	La Repubblica di Weimar e l'affermazione del nazismo.....	247
2.10	Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo	250
2.10.1	Il regime fascista.....	253
2.11	La crisi economica del 1929 e il New Deal	256
2.12	L'Europa negli anni Trenta: totalitarismi e democrazie.....	257
2.12.1	La Spagna di Franco	261
	Punti chiave	263

Capitolo 3 - La Seconda Guerra mondiale. La Ricostruzione e la Guerra fredda

3.1	La Seconda Guerra mondiale.....	264
3.1.1	Il crollo della Polonia e della Francia	264
3.1.2	L'intervento italiano e la resistenza della Gran Bretagna.....	265
3.1.3	L'attacco nazista all'URSS e l'entrata in guerra degli USA.....	266
3.1.4	La caduta del fascismo e la controffensiva alleata	267



3.1.5	La disfatta hitleriana e gli attacchi “atomici” al Giappone	269
3.2	Dalla Ricostruzione alla Guerra fredda: nascita del bipolarismo	272
3.2.1	Il secondo dopoguerra e la nascita dell'ONU	272
3.2.2	La Germania alla fine del secondo conflitto mondiale	275
3.2.3	La rivoluzione cinese e la guerra di Corea	275
3.2.4	La ricostruzione dell'Italia	276
3.2.5	L'Italia dal “centrismo” degli anni '50 al “centro-sinistra” degli anni '60	277
3.3	La nascita del patto di Varsavia e il rapporto Chruščëv	278
	Punti chiave	280

Capitolo 4 - Dagli anni Sessanta al nuovo Millennio

4.1	La rivoluzione cubana	281
4.2	La presidenza Kennedy	282
4.3	La guerra del Vietnam	284
4.4	Il boom economico italiano	285
4.5	Il sessantotto	285
4.6	La “guerra dei sei giorni”	286
4.7	La primavera di Praga	287
4.8	La crisi petrolifera	288
4.9	La Russia di Brežnev	289
4.10	Il comunismo asiatico	289
4.11	Distensione e confronto: dal bipolarismo al multipolarismo	290
4.11.1	La presidenza Reagan	290
4.11.2	Dalla ripresa della Guerra Fredda alla svolta di Gorbačëv	291
4.11.3	La perestrojka e la caduta del muro di Berlino	291
4.11.4	La fine dell'Unione Sovietica	292
4.11.5	La nascita di Solidarnosc in Polonia	294
4.12	I conflitti in Medio Oriente	295
4.13	La Cina tra sviluppo economico e oppressione politica	296
4.14	La prima Guerra del golfo	297
4.15	Il fallimento del processo di pace in Medio Oriente	298
4.16	Il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea	299
4.17	La dissoluzione della Jugoslavia	300
4.18	La crisi del Kosovo	301
4.19	La guerra dell'Iraq	302
4.20	La recrudescenza del conflitto arabo-israeliano	303
	Punti chiave	305

Sezione II GEOGRAFIA

Capitolo 1 - Fenomeni vulcanici

1.1	Introduzione alla composizione e alla struttura interna della Terra	307
1.1.1	Gli strati della Terra	307
1.1.2	La teoria della tettonica a zolle	307
1.1.3	L'assetto attuale della Terra, la comparsa dell'aria e dell'acqua	309
1.1.4	La struttura geologica dell'Italia	309
1.2	Il vulcanismo, edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica	310

1.3	Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo	311
1.3.1	Classificazione basata sulla struttura dell'apparato vulcanico.....	312
1.4	Altri fenomeni legati all'attività vulcanica.....	312
1.5	Distribuzione geografica dei vulcani.....	313
1.6	Rischi vulcanici.....	314
1.6.1	Cause ed effetti del vulcanesimo	315

Capitolo 2 - Fenomeni sismici

2.1	Natura ed origine del terremoto	317
2.1.1	Come avviene un terremoto	317
2.1.2	Il ciclo sismico.....	317
2.2	Propagazione e registrazione delle onde sismiche.....	318
2.3	La forza e gli effetti di un terremoto.....	318
2.4	Distribuzione dei terremoti e tettonica delle placche	320
2.5	Difesa dei territori, previsione, controllo e prevenzione di un sisma.....	320
2.5.1	I maremoti.....	321

Capitolo 3 - Bradisismi

3.1	Natura ed origine dei bradisismi	322
3.1.1	Effetti dei bradisismi.....	322
3.2	Distribuzione di un bradisismo	323

Capitolo 4 - Elementi di climatologia

4.1	Introduzione alla climatologia.....	325
4.1.1	La climatologia: storia e metodi.....	325
4.1.2	Studio della climatologia.....	326
4.1.3	Obiettivi, metodi e strumenti di ricerca scientifica	326
4.1.4	Strumenti di ricerca scientifica	327
4.1.5	Differenti branche della climatologia	327
4.1.6	Zone climatiche terrestri.....	327
4.2	I venti e le correnti, i principali fenomeni a ciò legati, i cicloni, i tifoni e le trombe d'aria	328
4.2.1	I venti e le correnti.....	328
4.2.2	I cicloni, i tifoni e le trombe d'aria.....	329
4.2.3	I punti cardinali.....	331
4.2.4	La rosa dei venti	332
4.3	Fattori naturali ed umani che possono favorire il cambiamento climatico.....	332
4.3.1	Effetti dei cambiamenti climatici.....	333

Capitolo 5 - Elementi di geografia economica

5.1	Organismi politici internazionali e problemi del mondo attuale. L'ONU e la FAO	337
5.1.1	Organismi politici internazionali	337
5.1.2	Problemi del mondo attuale	338
5.1.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	341
5.1.4	Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).....	341
5.2	Il problema dell'energia.....	343
5.2.1	Il problema energetico	343



5.2.2	Le fonti di energia	344
5.2.3	La questione ambientale.....	347
5.2.4	La globalizzazione.....	350
5.3	Nuove prospettive tecnologiche e geo-economiche delle industrie.....	352
5.3.1	La geo-economia e l'impiego delle nuove tecnologie	352
5.3.2	Crescita economica e sviluppo sostenibile.....	353
5.3.3	L'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo	355
5.4	L'agricoltura e le attività primarie.....	357
5.4.1	Altre attività del settore primario	360
5.5	Verso un'economia post-industriale.....	361
5.6	Le città e il territorio	363
5.6.1	Metropoli, conurbazioni e megalopoli	365
5.7	Geografia della povertà e flussi migratori.....	367

Capitolo 6 - L'Italia

6.1	Le caratteristiche fisiche	368
6.1.1	Orogenesi dell'Italia	370
6.1.2	Alpi e Pianura Padana	371
6.1.3	Appennino e Antiappennino	372
6.1.4	I rilievi della Sicilia e della Sardegna	373
6.1.5	L'azione dei ghiacciai	374
6.1.6	Il territorio: i monti e le aree pianeggianti.....	375
6.1.7	Il territorio: idrografia e fenomeno carsico	379
6.1.8	Il fenomeno del carsismo.....	383
6.1.9	Climi	384
6.1.10	Ambienti.....	385
6.1.11	I mari e le coste	386
6.1.12	Le isole minori.....	389
6.1.13	La protezione dell'ambiente in Italia	391
6.1.14	Parchi nazionali, riserve naturali e aree protette	393
6.2	Distribuzione e dinamica della popolazione.....	394
6.2.1	L'immigrazione: politiche per la sicurezza e l'integrazione.....	396
6.3	Nazione, Stato ed Autonomie locali	399
6.4	Gli insediamenti in Italia.....	408
6.5	Città e campagna.....	410
6.6	Evoluzione dell'economia e del territorio.....	410
6.7	Evoluzione dell'industria italiana	411
6.7.1	Il distretto industriale	411
6.7.2	Dalla società industriale alla società postindustriale	412
6.8	Le attività estrattive.....	413
6.8.1	Le risorse minerarie	413
6.8.2	Le energie rinnovabili	414
6.9	Le produzioni delle industrie manifatturiere	416
6.9.1	L'industria e la sua evoluzione.....	416
6.9.2	Le maggiori aree industriali	421
6.9.3	Gli elementi di debolezza del sistema produttivo attuale	422
6.10	Caratteri strutturali dell'agricoltura.....	424
6.11	Le produzioni agricole e forestali	425

6.12	Le produzioni dell'allevamento e della pesca.....	427
6.12.1	L'allevamento	427
6.12.2	La pesca	429
6.13	I commerci e le altre attività terziarie	431
6.14	Vie di comunicazione e traffici.....	432
6.14.1	Trasporto terrestre.....	433
6.14.2	Trasporto aereo.....	434
6.14.3	Trasporto marittimo	435

Capitolo 7 - L'Europa

7.1	L'Europa e gli europei	436
7.2	Territorio e storia	437
7.2.1	Il territorio	437
7.2.2	Storia.....	443
7.3	Aspetti politico-economici e problemi sociali.....	444
7.4	Organizzazioni internazionali e rapporti con il resto del mondo	446
7.4.1	Il Consiglio d'Europa.....	446
7.4.2	L'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA).....	447
7.4.3	L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).....	448
7.4.4	Benelux (Belgique Nederland Luxembourg)	449
7.4.5	Consiglio nordico.....	449
7.4.6	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD)	449
7.4.7	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).....	449
7.4.8	UEO (Unione dell'Europa Occidentale).....	449
7.5	La Francia.....	449
7.5.1	Francia.....	451
7.5.2	Principato di Monaco.....	452
7.6	Gli Stati del Benelux.....	453
7.6.1	Belgio.....	453
7.6.2	Lussemburgo.....	454
7.6.3	Paesi Bassi	455
7.7	Germania.....	456
7.8	La Gran Bretagna e l'Irlanda	458
7.8.1	Regno Unito	459
7.8.2	Irlanda.....	461
7.9	Gli Stati scandinavi.....	462
7.9.1	Svezia.....	462
7.9.2	Norvegia	464
7.9.3	Finlandia	465
7.9.4	Islanda.....	466
7.9.5	Danimarca	468
7.10	Gli Stati alpini	469
7.10.1	Svizzera.....	469
7.10.2	Liechtenstein.....	470
7.10.3	Austria.....	471
7.10.4	Slovenia.....	472
7.11	Gli Stati della Penisola balcanica e del Mediterraneo orientale	473
7.11.1	Bulgaria	474



7.11.2	Serbia.....	475
7.11.3	Montenegro.....	476
7.11.4	Croazia	477
7.11.5	Bosnia-Erzegovina.....	478
7.11.6	Macedonia del nord.....	479
7.11.7	Albania	480
7.11.8	Grecia.....	481
7.11.9	Turchia europea.....	482
7.11.10	Malta.....	482
7.12	Gli Stati iberici.....	483
7.12.1	Spagna.....	484
7.12.2	Portogallo.....	485
7.12.3	Andorra.....	486
7.12.4	Gibilterra.....	487
7.13	Gli Stati dell'Europa centro-orientale	487
7.13.1	Europa carpatico-danubiana.....	487
7.13.2	Paesi baltici	493
7.14	Gli Stati dell'Europa sud-orientale	497
7.14.1	Bielorussia – Russia Bianca.....	497
7.14.2	Moldavia.....	498
7.14.3	Russia	499
7.14.4	Ucraina.....	501

Capitolo 8 - I Paesi extraeuropei

8.1	L'America del nord.....	503
8.1.1	Caratteristiche fisiche e geografiche.....	503
8.1.2	Le popolazioni	507
8.1.3	Città principali.....	508
8.1.4	L'economia.....	509
8.1.5	Il capitalismo americano.....	510
8.1.6	I rapporti e le relazioni internazionali	513
8.2	L'America Latina	515
8.2.1	Territorio e storia.....	515
8.2.2	Caratteristiche fisiche e geografiche.....	518
8.3	Il Messico.....	521
8.3.1	Caratteristiche del territorio	522
8.3.2	Clima	523
8.3.3	Flora e fauna.....	523
8.3.4	Popolazione, etnia, lingua e religione.....	523
8.3.5	Condizioni economiche.....	524
8.4	Il Brasile.....	525
8.4.1	Caratteristiche del territorio	526
8.4.2	Clima	526
8.4.3	Ambienti naturali	526
8.4.4	Idrografia	527
8.4.5	Popolazione, religione e lingua.....	527
8.4.6	Condizioni economiche.....	528
8.5	La Cina	529
8.5.1	Caratteristiche fisiche e geografiche.....	529

8.5.2	Le Regioni autonome	531
8.5.3	La colonizzazione	532
8.5.4	La popolazione	533
8.5.5	Le campagne e l'industria	534
8.5.6	Le contraddizioni dell'economia	535
8.6	Il Giappone	536
8.6.1	Inquinamento geografico	536
8.6.2	Caratteristiche del territorio	538
8.6.3	Clima	539
8.6.4	Vegetazione	539
8.6.5	La popolazione e l'economia	540
8.6.6	Condizioni economiche	540
8.7	Medio Oriente	542
8.7.1	Iran	545
8.7.2	Iraq	548
8.7.3	Afghanistan	550
8.7.4	Arabia Saudita	552
8.7.5	Kuwait	554
8.7.6	Yemen	556
8.8	Nord Africa	558
8.8.1	Maghreb	558
8.8.2	Egitto	569
8.9	Le terre del deserto, dell'Islam e del petrolio	572
8.9.1	Le terre del deserto	572
8.9.2	Le terre dell'Islam	575
8.9.3	Le terre del petrolio	577

Capitolo 9 - Importazioni ed esportazioni

9.1	Introduzione	578
9.2	Le comunicazioni del nostro Paese con gli altri Paesi del mondo	580
9.3	Turismo	582
9.4	Bilancia dei pagamenti	582

Sezione III COSTITUZIONE E CITTADINANZA ITALIANA

Capitolo 1 - L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. Lo Stato

1.1	La società e lo Stato	585
1.2	Il sistema sociale: dallo Stato liberale allo Stato sociale	585
1.3	I diritti sociali	586
1.4	Le norme giuridiche	587
1.4.1	L'ordinamento giuridico	587
1.4.2	Norme sociali e norme giuridiche	588
1.4.3	Diritto pubblico e diritto privato	589
1.4.4	L'efficacia della norma giuridica	589
1.4.5	Le situazioni giuridiche	591
1.4.6	Le fonti del diritto	591
1.5	Caratteri generali dello Stato	593



1.5.1	La nozione di Stato	593
1.5.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	594
1.5.3	Le funzioni dello Stato	596
1.6	Il sistema politico: forme di Stato e forme di governo.....	596

Capitolo 2 - La Costituzione italiana

2.1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana	599
2.2	La Costituzione della Repubblica e l'ordinamento dello Stato italiano	600
2.2.1	La Costituzione italiana	600
2.3	L'ordinamento dello Stato.....	601
2.4	Caratteri e suddivisione della Costituzione: i principi fondamentali.....	602
2.4.1	Le tutelle nelle Costituzioni moderne	602
2.4.2	Principi fondamentali.....	603
2.4.3	Il tricolore italiano come bandiera della Repubblica.....	607
2.5	Caratteri e suddivisione della Costituzione: la democrazia, il corpo elettorale e il diritto di voto.....	608
2.5.1	La democrazia.....	608
2.5.2	Il corpo elettorale e il diritto di voto	608
2.6	I diritti e i doveri dei cittadini nella Costituzione	610
2.6.1	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	610
2.6.2	I doveri costituzionali	618

Capitolo 3 - Gli organi dello Stato e le loro funzioni

3.1	Le funzioni dello Stato, gli organi e la loro classificazione.....	621
3.2	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	621
3.3	Il Parlamento e la funzione legislativa	622
3.3.1	Il bicameralismo perfetto	622
3.3.2	La Camera dei deputati	622
3.3.3	Il Senato della Repubblica	623
3.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento	623
3.3.5	Le deliberazioni parlamentari	624
3.3.6	Il Parlamento in seduta comune	625
3.3.7	Legislatura, proroga e prorogatio.....	625
3.3.8	Le prerogative parlamentari.....	626
3.3.9	La funzione legislativa	626
3.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	627
3.4	Il Governo e la funzione esecutiva.....	628
3.4.1	La formazione del Governo	628
3.4.2	La crisi di Governo	629
3.4.3	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	629
3.4.4	Il Consiglio dei Ministri	630
3.4.5	I Ministri	631
3.4.6	I Ministeri	631
3.4.7	Attività e funzioni del Governo.....	632
3.5	La magistratura e la funzione giudiziaria.....	632
3.6	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	633
3.6.1	La giurisdizione penale	634

3.6.2	La giurisdizione civile	635
3.7	Gli organi della giurisdizione ordinaria	636
3.7.1	Giudice di Pace.....	636
3.7.2	Tribunale ordinario	636
3.7.3	Corte d'Appello	636
3.7.4	Corte di Cassazione	636
3.7.5	Tribunale per i Minorenni	637
3.7.6	Tribunale di Sorveglianza	638
3.7.7	Corte d'Assise	638
3.8	Le giurisdizioni speciali	638
3.8.1	La giurisdizione amministrativa.....	638
3.8.2	La giurisdizione contabile	640
3.8.3	La giurisdizione militare	640
3.9	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	640
3.10	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	641
3.10.1	Il giudice naturale	641
3.10.2	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	641
3.10.3	Il diritto alla tutela giurisdizionale	642
3.10.4	Il diritto di difesa	642
3.10.5	Il principio di contraddittorio.....	643
3.10.6	Il principio del favor rei e del favor libertatis	643
3.10.7	Il giusto processo.....	643
3.10.8	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	644
3.10.9	Il principio di legalità penale.....	644
3.11	Il Presidente della Repubblica	645
3.11.1	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	645
3.11.2	Gli atti del Presidente della Repubblica	647
3.11.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	648
3.11.4	Impedimento e supplenza	649
3.12	La Corte Costituzionale	649
3.12.1	Competenze della Corte	650
3.12.2	Composizione della Corte.....	650
3.12.3	Status del giudice costituzionale	651
3.12.4	Tipologia delle decisioni della Corte.....	651
3.12.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	652
3.12.6	La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	653
3.12.7	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	653
3.12.8	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	654
3.13	La Pubblica Amministrazione e le sue funzioni.....	654
3.13.1	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	655
3.13.2	L'attività amministrativa	657
3.14	Gli organi dell'Amministrazione centrale	659
3.14.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	660
3.14.2	I Ministeri	660
3.14.3	Il Ministro	661
3.14.4	Le Agenzie	662
3.14.5	Gli organi ausiliari costituzionali.....	662
3.14.6	La funzione consultiva	663
3.14.7	La funzione giurisdizionale	664

3.15	La Corte dei conti.....	664
3.15.1	Composizione.....	664
3.15.2	La funzione di controllo.....	664
3.15.3	La funzione consultiva	665
3.15.4	La funzione giurisdizionale.....	665
3.16	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.....	665
3.17	Il Consiglio supremo di difesa	666

Capitolo 4 - Le Regioni e gli enti locali

4.1	Le Regioni	667
4.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	667
4.1.2	Gli organi regionali	668
4.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	670
4.1.4	L'autonomia legislativa regionale.....	671
4.1.5	L'autonomia amministrativa regionale	672
4.1.6	L'autonomia finanziaria.....	672
4.2	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	673
4.3	La Provincia.....	673
4.4	Il Comune	674
4.5	Le città metropolitane	675
4.6	Roma capitale	677

Capitolo 5 - L'ONU e l'Unione europea

5.1	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.....	679
5.2	L'ONU e le sue funzioni.....	682
5.2.1	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	684
5.3	L'Unione Europea: la carta dei diritti fondamentali, l'evoluzione storica, gli Stati membri, gli organi e le loro funzioni	685
5.3.1	Le fonti del diritto e dell'Unione Europea.....	685
5.3.2	Le fonti primarie del diritto dell'Unione Europea: i trattati di Parigi e Roma	687
5.3.3	Le fonti di diritto secondario.....	702
5.4	Gli organi e le loro funzioni	704
5.4.1	Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	707
5.5	L'euro e la sua funzione nell'unificazione europea	707

Parte Prima

Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

SOMMARIO

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1 La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

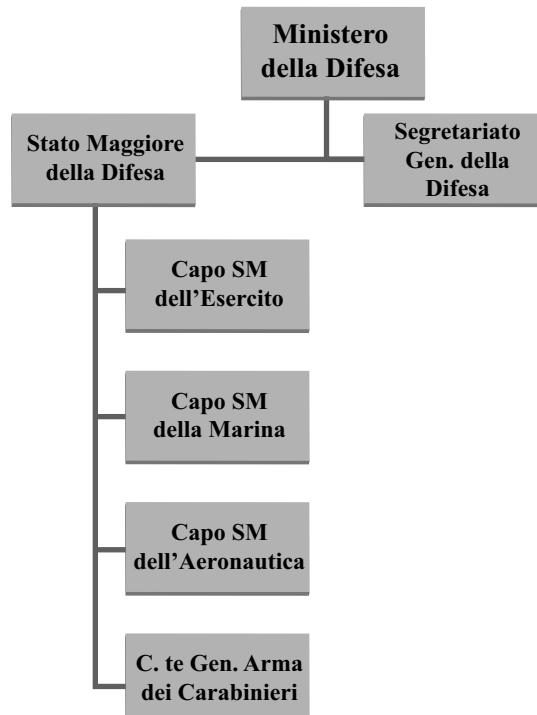
L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanzieri, gli allievi delle scuole militari, gli allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli *Ufficiali del Ruolo Normale*, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati provenienti dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del Ruolo Speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.





Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli. Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencava una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbero garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò il 13 luglio 1814 con la promulgazione delle **Regie Patenti**, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottoufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in Divisioni, una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadier.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente il problema venne risolto dando accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: visto il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto severi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche. Un incentivo da non sottovalutare nel reclutamento volontario era rappresentato dalla paga: cinquecento lire per un carabiniere a piedi e mille per uno a cavallo.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva "ventuno incumbenze" che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l'attività informativa, consistente nel "procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sopra i loro autori...", l'arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d'azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell'ambiente, come l'arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera, ed altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il "Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali", che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamenta nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, il regolamento in esame sancisce alcuni principi duraturi: i Carabinieri, tranne che per il servizio d'ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza e a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale ed umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell'armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 once per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingaggiavano

per 10 anni e avevano diritto a ricevere la somma dell'ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l'unità d'Italia, quando l'Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i diversi corpi di Carabinieri confluirono nell'*Arma dei Carabinieri Reali* che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolar modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L'Arma si distinse, inoltre, durante la Prima Guerra Mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando costrinse i soldati in trincea a tener duro e rese possibile un'ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s'immolò nel combattimento contro gli inglesi.

A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spicando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

1.3 L'Arma dei Carabinieri

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante "Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri" e precisamente: il **n. 297** "Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri" e il **n. 298** "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri", entrambi del 5 ottobre 2001. Infine, ulteriore riordino è stato apportato con il Decreto Legislativo n. 177 del 9 agosto 2016, con cui è stato sancito l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, e con il Decreto Legislativo n. 95 del 29 maggio 2017, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e dall'altro ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 ("Norme di principio sulla disciplina militare"), n. 121 del 1° aprile 1981 ("Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza") e n. 25 del 18 febbraio 1997 ("Vertici militari").

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione** di *difesa dello Stato* e di *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti "*Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*", anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.4 Comiti istituzionali dell'Arma

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a) **militari:**

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) **di polizia:**

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.5 Dipendenze gerarchiche e funzionali

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore, e dipende:

- tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, l'Arma dei Carabinieri fa capo:

- al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;

- al Ministero dell'Interno per l'accasermamento e il casermaggio connessi con l'assolvimento dei compiti di polizia, nonché per l'utilizzazione delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento delle Forze di Polizia.

I seguenti reparti dell'Arma sono costituiti nell'ambito di Dicasteri e dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi:

- **Ministero della Salute**, per la prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute);
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**, per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'assetto ambientale (Comando carabinieri per la Tutela ambientale e la Transizione ecologica);
- **Ministero della Cultura**, per la prevenzione e repressione dei reati connessi alla detenzione, commercio e trafugamento di beni e materiali d'interesse artistico, storico e archeologico (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale);
- **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, per la verifica dell'applicazione delle normative in materia di collocamento, lavoro, previdenza e assistenza sociale (Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro);
- **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, per la tutela forestale e ambientale e per il controllo, la prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare e ai danni dell'Unione Europea (Comando Carabinieri per la Tutela agroalimentare). Il 25 ottobre 2016 è stato ufficialmente istituito il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari per dare seguito, dal 1° gennaio 2017, all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri; può oggi essere considerata la più articolata e forte "polizia ambientale" dell'Europa e del mondo.
- **Ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale**, per la tutela delle sedi delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione (Comando Carabinieri presso il Ministero Affari Esteri).

Alcuni reparti costituiti nell'ambito di Organi o Autorità nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e C.N.E.L.), per l'assolvimento di compiti specifici, dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi Organi o Autorità.

I reparti e gli uffici dell'Arma costituiti in ambito interforze Difesa, nei Comandi e negli Organismi alleati in Italia e all'estero, ovvero nelle singole Forze Armate, dipendono, tramite i relativi Comandanti, rispettivamente dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata.

Per l'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo quanto prescritto dal codice di procedura penale.

In tale contesto, la legge attribuisce la qualifica di:

- **Ufficiale di polizia giudiziaria** agli Ufficiali, esclusi i Generali, agli Ispettori, ai Sovrintendenti e agli Appuntati Comandanti interinali di Stazione;
- **Agente di polizia giudiziaria** agli Appuntati e ai Carabinieri;
- **Ufficiale di pubblica sicurezza** agli Ufficiali, ai Marescialli Maggiori sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza e ai Luogotenenti sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza;
- **Agente di pubblica sicurezza** agli Ispettori, ai Sovrintendenti, agli Appuntati e ai Carabinieri.

1.6 Il ruolo Marescialli

Il personale dell'Arma dei Carabinieri è suddiviso nei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli, dei Sovrintendenti e degli Appuntati e Carabinieri.

Il ruolo dei Marescialli (Ispettori) prevede, in seguito al D.Lgs. 95/2017, i seguenti gradi crescenti:

- Maresciallo;
- Maresciallo ordinario;
- Maresciallo capo;
- Maresciallo maggiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza;
- Luogotenente – carica speciale (qualifica) – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

1.6.1 Formazione e funzioni

Il corso di formazione degli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri ha durata triennale – per i vincitori del concorso pubblico – e prevede un addestramento fisico, militare e professionale; ha invece durata non inferiore a sei mesi il corso per i vincitori del concorso interno riservato al personale del ruolo sovrintendenti e al ruolo Appuntati e Carabinieri dell'Arma.

In particolare, gli ammessi al **corso triennale** frequentano un iter formativo su impostazione universitaria, al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, conseguono la laurea in "Scienze Giuridiche della Sicurezza" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Alla formazione provvede la Scuola Marescialli e Brigadieri, con sede in Firenze, articolata su due Reggimenti (l'uno a Firenze e l'altro a Velletri - Roma) oltre a provvedere all'aggiornamento professionale degli stessi.

Gli anni di corso si svolgono tra Velletri (RM) e Firenze; gli allievi giudicati idonei al termine del secondo anno di corso vengono nominati Marescialli.

Il successivo impiego, anche se è ovviamente subordinato alle preminenti esigenze di servizio, è stabilito anche in base all'analisi delle preferenze degli Allievi Marescialli, ai quali è consentito, al termine del corso, indicare tre Regioni amministrative di preferenza, esclusa quella di origine. Per aspirare a un successivo trasferimento nella Regione di provenienza, sarà necessario aver prestato almeno otto anni di servizio.

Agli appartenenti al ruolo Ispettori sono attribuite le **qualifiche** di agente di Pubblica Sicurezza e di ufficiale di Polizia Giudiziaria, di conseguenza, oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, essi svolgono funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria. Possono sostituire i diretti superiori gerarchici in caso di assenza o di impedimento ed essere preposti al comando di Stazione Carabinieri, unità operative o addestrative, con le connesse responsabilità per le direttive ed istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché assumere la direzione di uffici o funzioni di coordinamento di più unità operative, nell'ambito delle direttive superiori, con piena responsabilità per l'attività svolta.

Inoltre, al personale in questione possono essere attribuiti incarichi, anche investigativi ed addestrativi e di insegnamento, richiedenti particolari conoscenze ed attitudini. I marescialli aiutanti sostituti ufficiali di Pubblica Sicurezza sono diretti collaboratori degli ufficiali, coordinano anche l'attività del personale del proprio ruolo e, ove sostituiscono i superiori gerarchici nella direzione di uffici o reparti, assumono anche la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza.

In relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, ai Luogotenenti possono essere affidati incarichi di massima responsabilità ed impegno operativo fra quelli di cui sopra, secondo la graduazione ed i criteri fissati con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

All'atto dell'acquisizione della qualifica, i Marescialli aiutanti luogotenenti sono ammessi alla frequenza di corsi i cui programmi e durata sono stabiliti con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri.

1.7 Modalità di reclutamento dei Marescialli e requisiti

Il reclutamento del personale nel ruolo Ispettori, in relazione ai posti disponibili in organico, avviene:

- per il 70% dei posti mediante concorso pubblico;
- per il 20% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Sovrintendenti;
- per il 10% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Appuntati e Carabinieri.

Il bando di arruolamento per Allievo Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, concorso pubblico, viene pubblicato sul portale unico del reclutamento (InPA).

1.7.1 I requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso:

- i **militari dell'Arma dei Carabinieri** appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti ed a quello degli Appuntati e Carabinieri (ivi compresi gli appartenenti al Ruolo Forestale), nonché gli Allievi Carabinieri che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - siano idonei al servizio militare incondizionato. Coloro che risultino temporaneamente inidonei sono ammessi al concorso con riserva fino all'effettuazione delle prove di efficienza fisica;
 - abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso alle università dall'art. 1 della L. 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modifiche e integrazioni. Il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà documentarne l'equipollenza ovvero l'equivalenza secondo la procedura prevista dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, consegnando idonea documentazione all'atto della presentazione alle prove di efficienza fisica. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare di aver presentato la relativa richiesta;
 - non abbiano superato il giorno di compimento del 30° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per pubblici impieghi non si applicano ai limiti massimi di età stabiliti per il reclutamento nel ruolo Ispettori;
 - non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, sanzioni disciplinari più gravi della consegna;

- 5) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, una qualifica inferiore a quella media ovvero, in rapporti informativi, giudizi corrispondenti;
 - 6) non siano stati giudicati inidonei all'avanzamento al grado superiore nell'ultimo biennio;
 - 7) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- b) i **cittadini italiani** che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
- 1) abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età e abbiano il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale se minorenni. Per coloro che abbiano già prestato servizio militare per una durata non inferiore alla ferma obbligatoria il limite massimo di età è elevato sino al giorno di compimento del 28° anno. Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per altri pubblici impieghi non trovano applicazione;
 - 2) godano dei diritti civili e politici;
 - 3) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi né si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri;
 - 4) siano in possesso di condotta incensurabile e non abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato d'ufficio dall'Arma dei Carabinieri con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - 5) abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso all'università dall'articolo 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modificazioni e integrazioni. Il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà documentarne l'equipollenza ovvero l'equivalenza secondo la procedura prevista dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, consegnando idonea documentazione all'atto della presentazione alle prove di efficienza fisica di cui all'articolo 9. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare di aver presentato la relativa richiesta.
 - 6) non siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
 - 7) non siano stati sottoposti a misure di prevenzione;
 - 8) se candidati di sesso maschile, non siano stati dichiarati obiettori di coscienza ovvero ammessi a prestare servizio sostitutivo civile ai sensi della L. 8 luglio 1998, n. 230, a meno che abbiano presentato apposita dichiarazione irrevocabile

di rinuncia allo status di obiettore di coscienza presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile non prima che siano decorsi almeno 5 anni dalla data in cui sono stati collocati in congedo.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove di efficienza fisica, nonché al riconoscimento del possesso dell'idoneità psico-fisica e attitudinale.

1.7.2 Le prove di selezione del concorso pubblico

Il concorso prevede l'espletamento delle seguenti fasi, in ordine di elencazione:

- a) prova preliminare;
- b) prove di efficienza fisica;
- c) prova scritta per accertare il grado di conoscenza della lingua italiana;
- d) accertamenti psico-fisici per la verifica dell'idoneità psico-fisica;
- e) accertamenti attitudinali;
- f) prova orale.

1.8 La prova preliminare

I concorrenti sono sottoposti a una prova preliminare consistente nella somministrazione di un questionario articolato in **100 domande** a risposta multipla della durata di **60 minuti**. Tale prova verte su:

- **cultura generale**:
 - italiano
 - attualità
 - storia
 - geografia
 - matematica
 - geometria
 - Costituzione e cittadinanza italiana
 - scienze
- **logica deduttiva** (ragionamento numerico e capacità verbale)
- **informatica** (conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse)
- **ragionamento verbale** per verificare la comprensione di un testo e istruzioni scritte
- **lingua straniera** a scelta tra il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

1.9 Le prove di efficienza fisica

I candidati giudicati idonei alla prova preliminare vengono convocati presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri, in Roma, per essere esaminati sotto il profilo dell'efficienza fisica e, qualora idonei, sotto il profilo sanitario e attitudinale. Il calendario e le modalità di convocazione dei concorrenti ammessi a sostenere le suddette prove sono resi noti, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i concorrenti, a partire dal giorno successivo a quello di svolgimento dell'ultima sessione della prova preliminare, sul sito internet www.carabinieri.it e presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, V Reparto, Ufficio Relazioni con il Pubblico, piazza Bligny n. 2, 00197 Roma, telefono 0680982935.

Le prova di efficienza fisica hanno lo scopo di verificare il possesso da parte dei concorrenti delle qualità fisiche indispensabili per superare dapprima il corso addestrativo e, successivamente, svolgere le funzioni attribuite ai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri. I concorrenti che prima dell'inizio delle prove lamentano postumi di infortuni precedentemente subiti o accusano una indisposizione o si infortunano durante l'esecuzione di uno degli esercizi, lo devono fare immediatamente presente alla Commissione, la quale, sentito il personale medico presente, adotta le conseguenti determinazioni. È da considerare, inoltre, che nel caso di postumi di infortuni precedentemente subiti il candidato ha la facoltà di esibire alla Commissione idonea certificazione medica.

Le prove di efficienza fisica sono svolte secondo le modalità e i criteri indicati oltre che nel bando anche in apposite norme tecniche, approvate con provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, che sono rese disponibili, prima della data di svolgimento della prova concorsuale, mediante pubblicazione sul sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti gli interessati. Per l'esecuzione di tali prove si fa riferimento, inoltre, ai regolamenti tecnici della federazione sportiva italiana. Le modalità e i criteri di svolgimento delle prove di efficienza fisica stabiliti nel bando sono riportati di seguito, ove vengono illustrati i comportamenti che devono tenere i concorrenti, a pena di esclusione, nelle ipotesi di infortuni o di indisposizioni verificatisi prima o durante dello svolgimento degli esercizi.

Prove di efficienza fisica			
Esercizi	Uomini	Donne	Punteggio (1)
corsa 1000 metri piani	tempo superiore a 3' e 50"	tempo superiore a 4' e 30"	inidoneo
	tempo compreso tra 3' e 50" e 3' e 32"	tempo compreso tra 4' e 30" e 4' e 11"	0 punti
	tempo compreso tra 3' e 31" e 3' e 21"	tempo compreso tra 4' e 10" e 4' e 01"	0,5 punti
	tempo uguale o inferiore a 3' e 20"	tempo uguale o inferiore a 4' e 00"	1 punto
piegamenti sulle braccia (2)	piegamenti in numero inferiore a 25	piegamenti in numero inferiore a 20	inidoneo
	piegamenti in numero uguale o superiore a 25	piegamenti in numero uguale o superiore a 20	0 punti
salto in alto (3)	altezza inferiore a cm. 120	altezza inferiore a cm. 100	inidoneo
	altezza cm. 120	altezza cm. 100	0 punti
	altezza cm. 130	altezza cm. 110	0,5 punti
	altezza cm. 140	altezza cm. 120	1 punto

(1) sarà attribuito soltanto il punteggio previsto per la migliore prestazione ottenuta;

(2) da eseguirsi nel tempo massimo di 1' e 30" senza interruzioni;

(3) la prova è obbligatoria solo per l'altezza minima prevista ed è invece facoltativa per le misure superiori, cui è connessa l'attribuzione di punteggio incrementale. Per il superamento della prova obbligatoria sono consentiti due tentativi; per quelle successive un solo tentativo. Il tempo massimo di effettuazione di ogni singolo esercizio è di 1'.

Per esigenze organizzative, la commissione potrà far svolgere ai concorrenti gli esercizi indicati anche con una sequenza diversa da quella riportata nelle tabelle. Il mancato superamento anche di uno solo degli esercizi determinerà un giudizio di inidoneità e il candidato non sarà ammesso alle successive prove del concorso. Il superamento di tutti gli esercizi darà luogo all'attribuzione di punteggi incrementalii secondo le modalità indicate a fianco di ciascun esercizio.

I concorrenti convocati per sostenere gli esercizi ginnici devono presentarsi in sede d'esame indossando idonea tenuta ginnica, esibendo la carta d'identità o altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato, munito di fotografia, in corso di validità (oltre all'originale dovrà essere portato al seguito una fotocopia del documento), e devono produrre i seguenti **documenti** in originale o in copia conforme:

- a) certificato di idoneità ad attività sportiva agonistica per l'atletica leggera, in corso di validità, rilasciato da medici appartenenti alla Federazione medico-sportiva italiana, ovvero da strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il servizio sanitario nazionale che esercitano in tali ambiti in qualità di medici specializzati in medicina dello sport. La mancata presentazione del certificato non permetterà di sostenere le prove di efficienza fisica con la conseguente esclusione dal concorso;
- b) qualora il candidato ne sia già in possesso, esame radiografico del torace in due proiezioni, con relativo referto, effettuato entro i sei mesi precedenti la data fissata per gli accertamenti psico-fisici;
- c) referto attestante l'effettuazione dei markers virali anti HAV, HbsAg, anti HBs, anti HBc e anti HCV;
- d) referto attestante l'esito del test per l'accertamento della positività per anticorpi per HIV;
- e) certificato che attesti lo stato di buona salute, la presenza/assenza di pregresse manifestazioni emolitiche, gravi manifestazioni immunoallergiche, gravi intolleranze e idiosincrasie a farmaci o alimenti. Tale certificato, conforme al modello allegato al bando (riportato in figura 1) rilasciato dal proprio medico di fiducia deve essere controfirmato dagli interessati e dovrà essere rilasciato in data non antecedente i sei mesi dalla data di presentazione;
- f) per i candidati di sesso femminile:
 - referto del test di gravidanza mediante analisi su sangue o urine, eseguito in data non anteriore a cinque giorni calendariali antecedenti alla data di presentazione per lo svolgimento in piena sicurezza delle prove di efficienza fisica;
 - ecografia pelvica con relativo referto;
- g) per i militari in servizio dell'Arma dei Carabinieri, specchio riepilogativo delle vicende sanitarie pregresse e/o in atto rilasciato dalle infermerie competenti;
- h) per i candidati ancora minorenni, all'atto della presentazione agli accertamenti sanitari, la dichiarazione di consenso per indagini radiologiche (riportata in figura 3) sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale.

Tutti gli esami strumentali e di laboratorio richiesti ai candidati devono essere effettuati presso strutture sanitarie pubbliche, anche militari, o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale (in quest'ultimo caso deve essere prodotta anche l'attestazione in originale della struttura sanitaria medesima comprovante detto accreditamento).

Il concorrente che non si presenta nel giorno e nell'ora stabiliti per le prove di efficienza fisica sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dal concorso, quali siano le ragioni dell'assenza comprese quelle dovute a causa di forza maggiore. Non saranno previste riconvocazioni, ad eccezione dei concorrenti interessati al concomitante svolgimento di prove nell'ambito di altri concorsi indetti dall'Amministrazione Difesa ai qua-

li gli stessi hanno chiesto di partecipare e di quelli che non siano in possesso, alla data di convocazione, dei certificati e referti summenzionati e di quelli che non siano in possesso, alla data prevista per le predette prove, della documentazione sanitaria di cui alle lettere c), d), e) e, per le sole candidate, del referto di ecografia pelvica, in ragione dei tempi necessari per il rilascio di tali documenti da parte di strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale. A tal fine gli interessati dovranno far pervenire al Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento a mezzo e-mail (all'indirizzo cnsrconcmar@pec.carabinieri.it), un'istanza di nuova convocazione, entro le 13.00 del giorno lavorativo antecedente a quello di prevista presentazione, inviando documentazione probatoria. La riconvocazione, che potrà essere disposta compatibilmente con il periodo di svolgimento della prova stessa, avverrà a mezzo e-mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

1.10 Prova scritta di conoscenza della lingua italiana

I candidati che hanno superato la prova di efficienza fisica saranno sottoposti alla **prova scritta di conoscenza della lingua italiana**. Essa consisterà nella somministrazione di **60 quesiti a risposta multipla**, volta a verificare la padronanza linguistica attraverso l'accertamento della conoscenza delle strutture fondamentali della lingua (ortografia, morfologia, sintassi, lessico e semantica), delle abilità di ragionamento verbale induttivo nonché della capacità di comprensione di un testo scritto (intesa come capacità di saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi).

Per quanto concerne le modalità di svolgimento, i criteri di calcolo del punteggio e la valutazione della prova saranno emanate apposite norme tecniche con provvedimento dirigenziale del Direttore del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri. Per i candidati che avranno riportato un punteggio non inferiore a 18/30, la commissione esaminatrice, al solo fine di individuare i candidati da ammettere a sostenere le prove successive, provvederà a formare una graduatoria provvisoria.

1.11 Gli accertamenti psico-fisici

I concorrenti risultati idonei alle prove di efficienza fisica sono sottoposti, a cura della Commissione medica, ad accertamenti sanitari volti alla verifica del possesso dell'idoneità psicofisica a prestare servizio in qualità di Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri. L'idoneità psicofisica dei concorrenti è accertata con le modalità previste dagli artt. 580 e 582 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e con le modalità previste dalle direttive tecniche approvate con decreto ministeriale del 4 giugno 2014, citate nelle premesse, nonché secondo le modalità definite in apposite norme tecniche, approvate con provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Le citate norme tecniche sono rese disponibili, prima della data di svolgimento della prova concorsuale, mediante pubblicazione sul sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti gli interessati.

Il concorrente che, regolarmente convocato, non si presenta nel giorno e nell'ora stabiliti per gli accertamenti sanitari sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore, ad eccezione dei casi già menzionati.

Intestazione dello studio medico di fiducia di cui all'articolo 25 della legge 23 dicembre 1978, n. 833

CERTIFICATO DI STATO DI BUONA SALUTE

Cognome _____ nome _____,
nato a _____ (_____), il _____,
residente a _____ (_____), in via _____, n. ____,
n. iscrizione al SSN _____,
codice fiscale _____,
documento d'identità:
tipo _____, n. _____,
rilasciato in data _____, da _____.

Il soggetto, sulla base dei dati anamnestici riferiti, dei dati in mio possesso, degli accertamenti eseguiti e dei dati clinico-objettivi rilevati nel corso della visita medica da me effettuata, è in stato di buona salute e risulta SI NO (1) aver avuto manifestazioni emolitiche, gravi manifestazioni immunoallergiche, gravi intolleranze e idiosincrasie a farmaci o alimenti (2).

Note:

Rilascio il presente certificato, in carta libera, a richiesta dell'interessato, per uso "arruolamento" nelle Forze Armate.

Il presente certificato ha validità semestrale dalla data del rilascio.

Il medico

_____ (località) _____ (data) _____ (timbro e firma)

Note:

- (1) barrare con una X la casella d'interesse;
(2) depennare eventualmente le voci che non interessano.

Fig. 1

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMAZIONE E DI RESPONSABILIZZAZIONE

Il sottoscritto _____
 nato a _____ () il _____
 residente a _____ in via _____
 codice fiscale _____
 documento d'identità: n° _____
 rilasciato in data _____ da _____
 eventuale Ente di appartenenza _____

DICHIARA

1. di aver fornito all'Ufficiale medico che ha eseguito l'anamnesi e la visita generale elementi informativi veritieri e completi in merito al proprio stato di salute attuale e pregresso, con particolare riguardo al deficit di G6PD – favismo, a crisi emolitiche e a ricoveri ospedalieri;
2. di essere stato portato a conoscenza del rischio connesso ad alcuni fattori che possono determinare l'insorgenza di crisi emolitiche (ad esempio legumi, con particolare riferimento a fave e piselli, vegetali, farmaci o sostanze chimiche);
3. di essere stato informato in maniera dettagliata e comprensibile dallo stesso Ufficiale medico in merito alle possibili manifestazioni clinico patologiche delle crisi emolitiche e alle speciali precauzioni previste ed adottate in riferimento all'accertata carenza parziale o totale di G6PD;
4. di informare tempestivamente il Comando di appartenenza e l'Ufficiale medico in caso di insorgenza di sintomi e/o manifestazioni clinico patologiche correlate al deficit di G6PD durante l'attività di servizio;
5. di sollevare l'Amministrazione della Difesa da ogni responsabilità derivante da non veritieri, incomplete o inesatte dichiarazioni inerenti al presente atto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta nel corso degli accertamenti psicofisici eseguiti in data _____.

Luogo e data _____

L'Ufficiale medico _____

(timbro e firma)

Fig. 2

DICHIARAZIONE DI CONSENTO PER INDAGINI RADIOLOGICHE

INFORMATIVA RIGUARDANTE LE INDAGINI RADIOLOGICHE

Gli esami radiologici, utilizzando radiazioni ionizzanti (dette comunemente raggi x), sono potenzialmente dannosi per l'organismo (ad esempio per il sangue, per gli organi ad alto ricambio cellulare, ecc.). Tuttavia, gli stessi risultano utili e, talora, indispensabili per l'accertamento e la valutazione di eventuali patologie, in atto o pregresse, non altrimenti osservabili né valutabili con diverse metodiche o visite specialistiche.

DICHIARAZIONE DI CONSENTO (1)

(articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187)

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. di _____, il _____/_____/_____, dopo aver letto quanto sopra, reso edotto circa gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti, non avendo null'altro da chiedere, presta libero consenso ad essere sottoposto all'indagine radiologica richiesta, in quanto pienamente consapevole dei benefici e dei rischi connessi all'esame.

_____ (luogo) _____ (data)

Il dichiarante

(firma leggibile del candidato)

DICHIARAZIONE DI CONSENTO (2)

(articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187)

Il/I sottoscritto/i _____, nato _____, genitore/genitori/tutore di _____, prov. di _____, il _____/_____/_____, dopo aver letto quanto sopra, reso/i edotto/i circa gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti, presta/prestano libero consenso affinché il proprio figlio/pupillo, sia sottoposto all'eventuale indagine radiologica richiesta, in quanto pienamente consapevole/i dei benefici e dei rischi connessi all'esame.

_____ (luogo) _____ (data)

Il/I dichiarante/i

(firme leggibili dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale)

Note:

- (1) tale dichiarazione va sottoscritta, prima dell'eventuale effettuazione degli esami radiologici prescritti dal bando di concorso, dai candidati che all'atto degli stessi siano maggiorenni;
- (2) tale dichiarazione – debitamente compilata e sottoscritta – dovrà, invece, essere portata al seguito dai candidati minorenni, per essere consegnata prima dell'eventuale effettuazione degli esami radiologici prescritti dal bando di concorso.

Fig. 3

Gli accertamenti sanitari sono volti alla verifica, per i candidati in servizio nell'Arma dei Carabinieri, ad eccezione degli Allievi Carabinieri, dell'assenza di infermità invalidanti in atto, ai sensi dell'articolo 686, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e per i restanti candidati del possesso del seguente **profilo sanitario minimo**:

- psiche (PS) 1;
- costituzione (CO) 2;
- apparato cardiocircolatorio (AC) 2;
- apparato respiratorio (AR) 2;
- apparati vari (AV) 2;
- apparato locomotore superiore (LS) 2;
- apparato locomotore inferiore (LI) 2;
- apparato uditivo (AU) 2;
- apparato visivo (VS) 2 (acutezza visiva uguale o superiore a complessivi 16/10 e non inferiore a 7/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore alle 4 diottrie per la sola miopia, anche in un solo occhio e non superiore a 3 diottrie, anche in un solo occhio, per gli altri vizi di refrazione; campo visivo e motilità oculare normali, senso cromatico normale (sono ammessi tra gli interventi di chirurgia rifrattiva solamente la PRK ed il LASIK).

Il D.P.R. 17 dicembre 2015, n. 207, *recante il regolamento in materia di parametri fisici per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate, nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in attuazione della legge n. 2/2015*, ha introdotto per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento/assunzione del personale del comparto difesa e sicurezza, in luogo del previgente requisito dell'altezza, i parametri fisici della **composizione corporea**, della **forza muscolare** e della **massa metabolicamente attiva**.

La Commissione, prima di eseguire la visita medica collegiale, dispone per tutti i concorrenti i seguenti **accertamenti specialistici e di laboratorio**:

- visita medica generale, antropometrica e anamnestica;
- visita cardiologica con ECG;
- visita oculistica;
- visita odontoiatrica;
- visita otorinolaringoiatrica con esame audiometrico;
- visita psichiatrica;
- analisi completa delle urine, con esame del sedimento e ricerca di cataboliti urinari di sostanze stupefacenti e/o psicotrope quali anfetamine, cocaina, oppiacei, cannabinoidi, barbiturici e benzodiazepine. In caso di positività disporrà sul medesimo campione test di conferma (gascromatografia con spettrometria di massa);
- analisi del sangue concernente:
 - emocromo completo;
 - VES;
 - glicemia;
 - creatininemia;
 - trigliceridemia;
 - colesterolemia;
 - transaminasemia (GOT - GPT);
 - bilirubinemia totale e frazionata;
 - gamma GT;
- controllo dell'abuso sistematico di alcool.

I concorrenti di sesso femminile, in aggiunta, sono sottoposti a valutazione ginecologica.

La Commissione può, inoltre, disporre l'effettuazione di ogni ulteriore indagine (compreso l'esame radiologico) ritenuta utile per consentire una adeguata valutazione clinica e medico-legale.

Al concorrente, seduta stante, viene comunicato, per iscritto, l'esito della visita mediante il verbale contenente uno dei seguenti giudizi:

- **"idoneo"** con indicazione del profilo sanitario;
- **"inidoneo"** con l'indicazione del motivo.

Sono giudicati "inidonei" i concorrenti che risultano affetti da:

- imperfezioni ed infermità che siano causa di inidoneità al servizio militare secondo la normativa vigente o che determinino l'attribuzione di un profilo sanitario inferiore a quello minimo prima descritto;
- disturbi della parola anche se in forma lieve (dislasia e disartria);
- positività ai cataboliti urinari di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, o agli accerchiamenti sul controllo per l'abuso sistematico di alcool, da confermarsi presso una struttura ospedaliera militare o civile;
- malattie o lesioni per le quali sono previsti tempi lunghi di recupero dello stato di salute e dei requisiti necessari per la frequenza del corso;
- tutte quelle imperfezioni ed infermità fin qui non contemplate, comunque incompatibili con la frequenza del corso e con il successivo impiego quale Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri.

Inoltre, saranno giudicati inidonei coloro che presentano tatuaggi:

- visibili con ogni tipo di uniforme, compresa quella ginnica (pantaloni e maglietta);
- posti anche in parti coperte dalle uniformi che, per dimensioni, contenuto o natura, siano deturpanti o contrari al decoro o di discredit per le Istituzioni ovvero siano possibile indice di personalità abnorme (in tal caso da accertare con visita psichiatrica e con appropriati test psicodiagnostici).

Il giudizio riportato negli accertamenti psicofisici è definitivo e non suscettibile di riesame, essendo adottato in ragione delle condizioni del soggetto al momento della visita, pertanto, i concorrenti giudicati inidonei non saranno ammessi a sostenere le ulteriori prove concorsuali.

Le concorrenti di sesso femminile, in caso di positività del test di gravidanza, non possono in alcun caso essere sottoposte agli accertamenti previsti e la Commissione dovrà astenersi dalla pronuncia del giudizio, a mente della normativa vigente, secondo la quale lo stato di gravidanza costituisce temporaneo impedimento all'accertamento dell'idoneità al servizio militare. Tali candidate saranno riconvocate presso il CNSR per essere sottoposte alle visite specialistiche e agli accertamenti, in una data compatibile con la definizione delle graduatorie di merito finali. Qualora il temporaneo impedimento perduri, la candidata sarà esclusa dal concorso per impossibilità di procedere all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando.

Infine, i candidati che all'atto degli accertamenti psico-fisici sono riconosciuti affetti da malattie o lesioni acute di recente insorgenza e di presumibile breve durata, per le quali risulta scientificamente probabile un'evoluzione migliorativa, tale da lasciar prevedere il possibile recupero dei requisiti richiesti in tempi compatibili con lo svolgimento del concorso, sono sottoposti ad ulteriore valutazione sanitaria a cura della stessa Commissione medica per verificare l'eventuale recupero dell'idoneità fisica, in una data successiva. I candidati che, al momento della nuova visita medica, non avranno

recuperato la prevista idoneità psicofisica, saranno giudicati inidonei ed esclusi dal concorso.

1.11.1 Procedura di selezione

Gli accertamenti psico-fisici si svolgono secondo le seguenti fasi:

- a) anamnesi del candidato;
- b) esame obiettivo generale;
- c) esami di laboratorio;
- d) visite mediche specialistiche con indicazione sui relativi referti delle diagnosi riscontrate, da parte di ogni medico specialista;
- e) visita definitiva effettuata dalla Commissione per gli accertamenti sanitari che provvede a:
 - controllo della regolarità formale e sostanziale del protocollo;
 - valutazione dei referti e della rimanente documentazione sanitaria;
 - emissione del giudizio di idoneità o inidoneità;
 - redazione di apposito verbale.

1.11.2 Normativa

DPR 15 MARZO 2010, N. 90 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

(Omissis)

TITOLO II – RECLUTAMENTO
 CAPO II – ACCERTAMENTI PSICO-FISICI
 SEZIONE I – ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ AL SERVIZIO MILITARE

ART. 578

Ambito di applicazione

1. Il presente capo si applica agli iscritti, arruolati e militari di leva e al personale maschile e femminile che **partecipa ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate**.

ART. 579

Idoneità al servizio militare

1. Sono idonei al servizio militare i soggetti in possesso dell'efficienza psico-fisica che ne consentono l'impiego negli incarichi relativi al grado, alla qualifica e al ruolo di appartenenza.
2. Per la partecipazione ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate possono essere richiesti, in relazione alle esigenze di impiego, specifici requisiti psico-fisici, da indicare nei bandi di concorso.
3. **Non sono comunque idonei al servizio militare i soggetti affetti dalle imperfezioni e infermità previste dall'articolo 582.** Il giudizio di inidoneità permanente è emesso immediatamente per le imperfezioni gravi e le infermità croniche ovvero al termine del periodo massimo di inidoneità temporanea concedibile per quelle che, ritenute presumibilmente sanabili, permangono oltre tale periodo e altresì per le infermità suscettibili di aggravamento o di successioni morbose a causa dei disagi connessi con l'espletamento del servizio.



ART. 580*Accertamento dell'idoneità al servizio militare*

1. L'accertamento dell'idoneità al servizio militare è effettuato mediante visite mediche generali e specialistiche e prove fisio-psico-attitudinali, esclusivamente a cura dei competenti organi sanitari militari.
2. Lo stato di gravidanza costituisce temporaneo impedimento all'accertamento.
3. L'accertamento nei riguardi dei candidati che partecipano ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate è effettuato entro il termine stabilito dal bando di concorso in relazione ai tempi necessari per la definizione della graduatoria.
4. Con decreto del Ministro della difesa sono adottate le direttive tecniche riguardanti l'accertamento delle imperfezioni e infermità di cui all'articolo 579, comma 3, e i criteri per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare, predisposti dallo Stato maggiore della difesa, sentita ciascuna Forza armata.

ART. 581*Aggiornamento dell'elenco delle imperfezioni e infermità*

1. L'elenco delle imperfezioni e infermità di cui all'articolo 582, è aggiornato con decreto adottato dal Ministro della difesa, sentiti, per il personale femminile, il Ministro per le pari opportunità e la Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna, e, per il personale del Corpo delle capitanerie di porto, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

ART. 582*Imperfezioni e infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare*

1. Sono causa di non idoneità al servizio militare le seguenti imperfezioni e infermità:

a) Morfologia generale

Le disarmonie somatiche e le distrofie costituzionali di grado rilevante, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

b) Disendocrinie, dismetabolismi ed enzimopatie

- 1) i difetti del metabolismo glicidico, lipidico o protidico, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) la mucoviscidosi;
- 3) le endocrinopatie, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 4) i difetti quantitativi o qualitativi degli enzimi, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

c) Malattie da agenti infettivi e da parassiti

Le malattie da agenti infettivi e da parassiti che sono causa di rilevanti limitazioni funzionali oppure sono accompagnate da grave e persistente compromissione delle condizioni generali o della crasi ematica o che hanno caratteristiche di cronicità o di evolutività, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

d) Ematologia

- 1) le malattie primitive del sangue e degli organi emopoietici;
- 2) le malattie secondarie del sangue e degli organi emopoietici, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

e) Immunoallergologia

- 1) l'asma bronchiale allergica e le altre gravi allergie, anche in fase asintomatica, accertate con gli appropriati esami specialistico-strumentali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) l'anafilassi, le reazioni allergiche/pseudoallergiche, le intolleranze a farmaci ed alimenti, con manifestazioni cliniche severe, anche in fase asintomatica, diagnosticate tramite valutazioni cliniche e procedure laboratoristiche appropriate, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) le sindromi da immunodeficienza, anche in fase asintomatica, accertate con gli appropriati esami specialistico-strumentali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 4) le connettiviti e le vascoliti;

f) Tossicologia

Lo stato di intossicazione cronica da piombo o da altri metalli, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

g) Neoplasie

- 1) i tumori maligni;
- 2) i tumori benigni e i loro esiti quando per sede, volume, estensione o numero sono destruttivi o producono rilevanti alterazioni strutturali o funzionali;

h) Cranio

- 1) le malformazioni craniche congenite con evidenti deformità o rilevanti disturbi funzionali;
- 2) le alterazioni morfologiche acquisite delle ossa del cranio che determinano evidenti deformità o rilevanti disturbi funzionali o che interessano la teca interna.

i) Complesso maxillo-facciale

- 1) le malformazioni e gli esiti di patologie o lesioni delle labbra, della lingua e dei tessuti molli della bocca che producono gravi disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) le malformazioni, gli esiti di lesioni o di interventi chirurgici correttivi, le patologie del complesso maxillo-facciale e le alterazioni dell'articolarità temporo-mandibolare causa di gravi alterazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) le malformazioni e gli esiti di patologie dell'apparato masticatorio che determinano rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

j) Apparato cardiovascolare

- 1) le malformazioni del cuore e dei grossi vasi;
- 2) le malattie dell'endocardio, del miocardio, dell'apparato valvolare, del pericardio, dei grossi vasi e i loro esiti, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) le gravi turbe del ritmo cardiaco, le anomalie del sistema specifico di conduzione, le canalopatie, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 4) l'ipertensione arteriosa persistente, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea; dopo osservazione;
- 5) gli aneurismi, le angiodisplasie e le fistole arterovenose;
- 6) le patologie delle arterie e dei capillari con disturbi trofici o funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 7) le ectasie venose estese con incontinenza valvolare e i disturbi del circolo venoso profondo;
- 8) le flebiti e le altre patologie del circolo venoso e i loro esiti con disturbi trofici e funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 9) le patologie gravi dei vasi e dei gangli linfatici e i loro esiti, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

m) Apparato respiratorio



- 1) le malattie croniche dei bronchi e dei polmoni, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) le malattie delle pleure e i loro esiti rilevanti, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) i dismorfismi della gabbia toracica con alterazioni funzionali respiratorie;

n) Apparato digerente

- 1) le malformazioni e le malattie croniche delle ghiandole e dei dotti salivari che producono gravi disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) le malformazioni, le anomalie di posizione, le patologie o i loro esiti del tubo digerente, del fegato e vie biliari, del pancreas e del peritoneo che, per natura, sede e grado producano rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) le ernie viscerali;
- 4) gli esiti di intervento chirurgico con perdita totale o parziale di un viscere;

o) Mammella

Le patologie e i loro esiti della ghiandola mammaria che sono causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

p) Apparato urogenitale

Le malformazioni, le malposizioni, le patologie del rene, della pelvi, dell'uretere, della vesica, dell'uretra e dell'apparato genitale maschile e femminile o i loro esiti che sono causa di rilevanti e permanenti alterazioni funzionali, trascorso se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

q) Neurologia

- 1) le malattie del sistema nervoso centrale e i loro esiti che sono causa di rilevanti alterazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) le malattie del sistema nervoso periferico e i loro esiti che sono causa di rilevanti alterazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) le miopatie causa di rilevanti alterazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 4) le epilessie, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 5) gli esiti di traumi encefalici e midollari con rilevanti limitazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

r) Psichiatria

- 1) il ritardo mentale, di qualsiasi livello, purchè tale da pregiudicare il rapporto di realtà o le capacità relazionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 2) i disturbi del controllo degli impulsi, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 3) i disturbi dell'adattamento, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 4) le parafilie e i disturbi dell'identità di genere, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 5) i disturbi della comunicazione, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 6) i disturbi da tic, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 7) i disturbi delle funzioni evasive, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 8) i disturbi del sonno, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 9) i disturbi della condotta alimentare, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 10) i disturbi correlati all'uso di sostanze psicoattive, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
- 11) NUMERO ABROGATO DAL D.P.R. 24 FEBBRAIO 2012, N. 40;

12) i disturbi di personalità (paranoide, schizoide, schizotipico, antisociale, borderline, istrionico, narcisistico, evitante, dipendente, ossessivo compulsivo di personalità), trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

13) i disturbi nevrotici e reattivi, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

14) i disturbi psicotici trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

s) Oftalmologia

1) le malformazioni, le disfunzioni, le patologie o gli esiti di lesioni delle palpebre e delle ciglia, anche se limitate a un solo occhio, quando sono causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

2) le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni delle ghiandole e delle vie lacrimali, quando sono causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

3) i disturbi della motilità del globo oculare, se sono causa di diplopia o deficit visivi previsti dalla lettera h) o producono alterazioni della visione binoculare (soppressione), trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

4) le gravi discromatopsie;

5) la anoftalmia, le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni dell'orbita, del bulbo oculare e degli annessi con rilevanti alterazioni anatomiche o funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

6) il glaucoma e le disfunzioni dell'idrodinamica endoculare potenzialmente glaucomogene, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

7) i vizi di rifrazione che, corretti, comportano un visus inferiore agli 8/10 complessivi o inferiore ai 2/10 in un occhio;

8) i difetti del campo visivo, anche monoculari, che riducono sensibilmente la visione superiore o laterale o inferiore;

9) l'emeralopia;

10) la miopia o l'ipermetropia, senza o con astigmatismo, che superi in ciascun occhio, rispettivamente, le 8 e le 7 diottrie, anche in un solo meridiano;

11) l'astigmatismo misto in cui la somma tra i due meridiani, miopico e ipermetropico, superi in ciascun occhio le 5 diottrie;

12) le anisometropie in cui la differenza tra i meridiani più ametropi dei due occhi superi le 5 diottrie o che comportino alterazione della visione binoculare;

t) Otorinolaringoiatria

1) le malformazioni e alterazioni congenite e acquisite dell'orecchio esterno, dell'orecchio medio, dell'orecchio interno, quando sono deturpanti o causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

2) le ipoacusie monolaterali con perdita uditiva, calcolata sulla media delle quattro frequenze fondamentali (500 - 1000 - 2000 - 3000 Hz), uguale o maggiore di 50dB, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

3) le ipoacusie bilaterali con percentuale totale di perdita uditiva (P.P.T.) maggiore del 40%, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

4) le malformazioni e le alterazioni acquisite del naso e dei seni paranasali, quando sono causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

5) le malformazioni e le alterazioni acquisite della faringe, della laringe e della trachea, quando sono causa di rilevanti disturbi funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;

u) Dermatologia

Le alterazioni congenite e acquisite, croniche della cute e degli annessi, estese o gravi o che, per sede, determinino rilevanti alterazioni funzionali o fisiognomiche, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;



v) Apparato locomotore

- 1) le patologie e i loro esiti, anche di natura traumatica, dell'apparato scheletrico, dei muscoli, delle strutture capsulo-legamentose, tendinee, aponeurotiche e delle borse sinoviali causa di evidenti dismorfismi o di rilevanti limitazioni funzionali, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea;
 - 2) la mancanza anatomica o la perdita funzionale permanente almeno di:
 - 2.1 un dito della mano;
 - 2.2 falangi ungueali delle ultime quattro dita di una mano;
 - 2.3 falangi ungueali di cinque dita fra le due mani, escluse quelle dei pollici;
 - 2.4 un alluce;
 - 2.5 due dita di un piede;
 - 3) le deformità gravi congenite e acquisite degli arti;
- z) Altre cause di non idoneità**
- 1) le imperfezioni o le infermità non specificate nell'elenco, ma che rendano il soggetto palesemente non idoneo al servizio militare, dopo osservazione;
 - 2) il complesso di imperfezioni o infermità che, specificate o non nell'elenco, non raggiungono, considerate singolarmente, il grado richiesto per la riforma ma che, in concorso tra loro, rendano il soggetto palesemente non idoneo al servizio militare, dopo osservazione.
2. I disturbi e le infermità di cui al comma 1, lettera r), numeri da 1) a 9), devono essere tali da limitare significativamente il soggetto nell'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare.

LEGGE 12 LUGLIO 2010, N. 109

Disposizioni per l'ammissione dei soggetti fabici nelle Forze armate e di polizia.

ART. 1

1. La carenza accertata, parziale o totale, dell'enzima G6PDH (glucosio-6-fosfatodeidrogenasi) non può essere motivo di esclusione ai fini dell'arruolamento nelle Forze armate e nelle Forze di polizia.
2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ciascun Ministero interessato adotta i provvedimenti di competenza al fine di adeguare la propria normativa al principio previsto dal comma 1.

1.12 Gli accertamenti attitudinali

I concorrenti risultati idonei alla prova scritta sono sottoposti ad accertamenti attitudinali che consistono nello svolgimento di una serie di prove volte a valutare il possesso dei requisiti attitudinali al fine di un positivo inserimento nell'Arma dei Carabinieri e a riscontrare la presenza di quelle caratteristiche indispensabili all'espletamento delle mansioni di Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri.

Tali accertamenti sono svolti con le modalità definite in apposite norme tecniche, approvate con provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, che sono rese disponibili, prima della data di svolgimento della prova concorsuale, mediante pubblicazione sul sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i concorrenti.

Per l'effettuazione degli accertamenti attitudinali, i concorrenti sono sottoposti normalmente ad alcune prove con la somministrazione di test, questionari e prove di perfor-

mance che, nel loro insieme, costituiscono la *batteria testologica*, una *intervista attitudinale di selezione* e un *colloquio* di verifica con la Commissione.

La **batteria testologica** utilizzata, stabilita dall'Ufficio Selezione del Personale del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento (C.N.S.R.), è composta da *test di massima performance*, *test di comportamento tipico* e dal *questionario informativo*.

Il **questionario informativo**, finalizzato a raccogliere dati soggettivi utili ai fini della valutazione attitudinale, è uno strumento volto ad acquisire informazioni sul soggetto, relative:

- alla sua storia personale (che cosa ha fatto e come lo ha fatto, che cosa sta facendo e come lo sta facendo) in ambito scolastico, familiare, sportivo, di gruppo e lavorativo;
- ai valori di fondo: i principi, gli ideali, le opinioni, gli atteggiamenti prevalenti, tutti elementi che sono alla base della "cultura" del soggetto e ne condizionano in qualche modo il comportamento;
- le motivazioni personali: gli obiettivi, i progetti nei quali ha intenzione di investire le proprie risorse.

Esso permette di raccogliere elementi di informazione e svolge la fondamentale funzione di supporto e di guida all'intervista attitudinale di selezione.

L'interpretazione di tutti i test somministrati e del questionario informativo viene effettuata dagli Ufficiali psicologi che, al riguardo, redigono un'apposita relazione psicologica.

L'**intervista attitudinale di selezione** consiste in un colloquio *individuale* finalizzato all'esame diretto dei concorrenti, alla luce delle risultanze dei predetti test. Essa è volta all'acquisizione di dati, informazioni ed elementi utili per giungere ad una descrizione e valutazione del/la concorrente, delle sue qualità e potenziali capacità, tendente in particolare ad evidenziare le sue più significative caratteristiche emergenti, tra quelle previste dallo specifico profilo attitudinale di riferimento ed inerenti alle qualità indispensabili all'espletamento delle mansioni connesse al servizio quale Carabiniere effettivo. L'intervista attitudinale di selezione non consiste unicamente in una richiesta di informazioni al concorrente ma è, soprattutto, un'interazione intervistatore-intervistato finalizzata alla descrizione e valutazione di quest'ultimo in termini attitudinali.

Tale intervista è effettuata da un Ufficiale dei Carabinieri qualificato "Perito selettorre attitudinale" e si caratterizza per essere un colloquio *semistrutturato* in quanto orientato, da un lato, dalle indicazioni fornite dall'Ufficiale psicologo il quale ha già esaminato il materiale testologico redigendo una "Relazione psicologica" sul conto del concorrente e, dall'altro, dalle aree da indagare, relative ai predetti requisiti attitudinali.

Essa è, quindi, rivolta a valutare le caratteristiche previste dall'insieme dei requisiti attitudinali per gli aspiranti al ruolo degli ispettori, riconducibili fondamentalmente a tre aree:

- cognitiva;
- comportamentale;
- dell'assunzione di ruolo.

Tale indagine termina con la compilazione di una scheda di valutazione.

In conclusione, la Commissione per gli accertamenti attitudinali, esamina il protocollo delle prove sostenute dal concorrente, convoca lo stesso e lo sottopone a un **colloquio di verifica** con lo scopo di accertare se sia in possesso, o meno, del profilo attitudinale richiesto per prestare servizio quale Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri; al termine del colloquio procede ad esprimere un giudizio definitivo di **idoneità** o di **inidoneità** mediante appositi moduli (v. figg. 4 e 5). Tale giudizio, che sarà comunicato per iscritto seduta stante, è definitivo. In caso di inidoneità il concorrente viene escluso dalla procedura concorsuale.



Concorso Allievi Marescialli ARMA dei CARABINIERI

Manuale per la prova orale e gli accertamenti attitudinali



Manuale per la preparazione alle **fasi successive** alle **prove scritte** del concorso per **Allievi Marescialli** del ruolo Ispettori dell'**Arma dei Carabinieri**.

Parte I – Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso, consigli per la tutela all'inidoneità.

Parte II – Gli accertamenti attitudinali

Esposizione dei principali test di personalità e intellettivi.

Parte III – La prova orale

Tutto il programma della prova orale (Storia; Geografia; Costituzione e cittadinanza italiana) sviluppato per tesi, come previsto dal bando di concorso.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Software di
esercitazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.



EdiSES
edizioni

 blog.edises.it
 infoconcorsi.edises.it
   

€ 32,00



ISBN 978-88-3622-912-3
9 788836 229123